



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO – PRIVATO AI SENSI ART. 6 L.R. 11/2004 – DITTA I.C.P. SPA E BASSANO INIZIATIVE SRL.

L'anno 2011 il giorno NOVE del mese di MARZO alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Cimatti Stefano	P		
2. Beraldin Mauro	P		
3. Reginato Giovanni	P		
4. Fantinato Francesco	P		
5. Bertoncello Paola	P		
6. Cavalli Elisa	P		
7. Merlo Franco	P		
8. Busnelli Maria Cristina	P		
9. Mauro Antonio	P		
10. Lo Giudice Cristoforo		A	SI
11. Bettiati Giorgio	P		
12. Giunta Stefano	P		
13. Grazia Raffaele	P		
14. Brunelli Ilaria	P		
15. Giacomini Sergio Giovanni	P		
16. Schirato Giovanni	P		

	P	A	G
17. Bernardi Bruno	P		
18. Lanaro Roberto	P		
19. Sandonà Giovanni Battista		A	SI
20. Torresan Egidio	P		
21. Bizzotto Gianpaolo	P		
22. Facchin Stefano	P		
23. Zen Mauro	P		
24. Monegato Stefano	P		
25. Marin Roberto	P		
26. Finco Nicola Ignazio	P		
27. Todaro Luciano	P		
28. Bizzotto Tamara	P		
29. Facchinello Paola	P		
30. Poletto Riccardo	P		
31. Celestino Rodolfo	P		

Presenti n. 29 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Ferraro Carlo		A
2. Bernardi Dario		A
3. Boesso Dino	P	
4. Breda Lorenza	P	

	P	A
5. Fabris Alessandro		A
6. Filippin Rosanna	P	
7. Toniolo Annalisa	P	
8. Zonta Andrea	P	

Assume la presidenza il Consigliere rag. Mauro Beraldin

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) [Firma] data 07 MAR 2011

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000. (firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art. 35 - 7° comma Statuto Comunale. (firma) [Firma] data 07 MAR 2011

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: Brunelli Ilaria - Cavalli Elisa - Facchin Stefano

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

- Ai sensi dell'art. 18, comma 8 della L.R. 11/2004, con Delibera di Giunta Comunale n. 326 del 09/11/2010 è stato adottato l'Accordo pubblico-privato presentato dalle ditte I.C.P. S.p.a. e Bassano Iniziative S.r.l. per la costruzione di un fabbricato commerciale nell'area ubicata in Via Capitelvecchio;

- L'Accordo è stato pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 8 della L.R. 11/2004, mediante deposito unitamente al provvedimento di adozione, in libera visione al pubblico nell'orario d'ufficio, presso la segreteria Comunale, a partire dal 01/12/2010 e fino al 31/12/2010 compreso. Il termine per la presentazione delle osservazioni scadeva il giorno 31/01/2011;

- In merito all'Accordo, entro i termini stabiliti sono pervenute le seguenti n. 2 osservazioni:

N.	Soggetto	Data - Protocollo
1	ITALIA NOSTRA Sezione di Bassano del Grappa, Via Museo, 67 36061 Bassano del Grappa	31/01/2011 Prot. N. 4574
2	ITALIA NOSTRA Sezione di Bassano del Grappa, Via Museo, 67 36061 Bassano del Grappa	31/01/2011 Prot. n. 4580

- Il Servizio Urbanistica Comunale ha redatto il "parere tecnico di controdeduzione alle osservazioni" in data 24/02/2011;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visti gli elaborati di progetto predisposti dallo Studio SAMA con sede in Marostica e costituiti da:

Elaborati grafici:

- Tavola 1 Cartografia;
- Tavola 2 Individuazione standard

Documenti:

- Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di conformità;
- Analisi di compatibilità idraulica;
- Parere dell'Area Urbanistica e parere tecnico dell'Area IV° Lavori Pubblici.

Visto che la proposta di Accordo è stata adottata con D.G.C. n. 326 del 09/11/2010;

Accertato che la proposta di Accordo adottata è stata depositata presso l'Area Urbanistica nel rispetto e con le modalità previste dall'art. 18 , comma 8 della L.R. 11/2004;

Visto che la proposta di Accordo è stata approvata con D.C.C. n. 87 del 18/11/2010;

Visto che la convenzione relativa all'Accordo pubblico-privato è stata stipulata con atto n. 8942 di Rep. Del Segretario Generale in data 19/11/2010;

Vista la D.C.C. n. 95 del 25/11/2010 con la quale è stato recepito l'Accordo ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004 ed è stata adottata la Variante al P.R.G.-P.I. ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

Visto il parere "favorevole con condizioni" rilasciato dal Genio Civile di Vicenza in data 02/12/2010 con prot. n. 630989;

Visto che in merito all'Accordo in oggetto ed entro i termini stabiliti sono pervenute le seguenti n. 2 osservazioni:

Soggetto	Data - Protocollo
ITALIA NOSTRA Sezione di Bassano del Grappa, Via Museo, 67 36061 Bassano del Grappa	31/01/2011 Prot. N. 4574
ITALIA NOSTRA Sezione di Bassano del Grappa, Via Museo, 67 36061 Bassano del Grappa	31/01/2011 Prot. n. 4580

Viste le controdeduzioni alle osservazioni predisposte dall'Area V^o - Urbanistica (Allegato sub. 1);

Acquisiti i pareri di regolarità di cui all'art. 49, c. 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e 35, c. dello Statuto;

Visto il verbale della Commissione Urbanistica del 3 marzo 2011 n. 5;

Uditi gli interventi di cui alla discussione;

Esce durante la discussione il consigliere Mauro Antonio;

Consiglieri presenti n. 28;

Con voti favorevoli n. 21, contrari n. 5: Bizzotto Tamara, Facchinello Paola, Finco Nicola, Poletto Riccardo, Todaro Luciano, espressi dai n. 26 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su n. 28 consiglieri presenti, essendosi astenuti n. 2 consiglieri: Busnelli Maria Cristina e Lanaro Roberto;

DELIBERA

1. Di concordare con le controdeduzioni predisposte dall'Area V^o - Urbanistica (Allegato sub. 1), non accogliendo le osservazioni presentate da ITALIA NOSTRA e citate in premessa;
2. di approvare, in conformità all'art. 18 comma 8 della L.R. 11/2004 e al parere rilasciato dal Genio Civile di Vicenza in data 02/12/2010 con prot. n. 630989, la Variante al PRG-PI contenuta nell'Accordo pubblico-privato presentato dalle ditte I.C.P. S.p.a. e Bassano Iniziative S.r.l., adottata con D.C.C. n. 95 del 25/11/2010 ed esplicitato negli elaborati progettuali di seguito elencati:

Elaborati di variante:

- scheda di Accordo n. 1 dell'allegato - Accordi pubblico-privati ai sensi della L.R. 11/2004, facente parte integrante facente parte della D.C.C. n. 95 del 25/11/2010;

Elaborati grafici:

- Tavola 1 Cartografia;
- Tavola 2 Individuazione standard

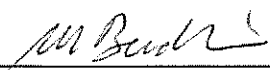
Documenti:

- Relazione illustrativa;
- Dichiarazione di conformità;
- Analisi di compatibilità idraulica;

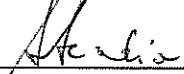
3. di dare atto che tutti gli adempimenti successivi e conseguenti alla presente deliberazione, compresi gli eventuali impegni di spesa, sono di competenza del dirigente individuato nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione;
4. di dare atto che i parere di cui agli artt. 49, c. 1 del T.U. degli enti Locali e 35, c. 7 dello Statuto sono espressi nel frontespizio della presente deliberazione;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 26, contrari n. 2: Facchinello Paola, Poletto Riccardo, espressi dai n. 28 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4, del D.lgs.vo 18/08/2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



DISCUSSIONE RELATIVA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 13 IN DATA 10 MARZO 2011

Approvazione proposta di accordo pubblico - privato ai sensi Art. 6 L.R. 11/2004 - ditta I.C.P. Spa e Bassano Iniziative Srl.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERARDIN MAURO

Chi chiede di intervenire?

ASSESSORE FILIPPIN ROSANNA

Chiedo di parlare semplicemente per spiegare una modifica che è stata fatta in conseguenza della Commissione Urbanistica che si è tenuta il giorno 3 marzo. In quella Commissione era stato presentato, era stato dato atto di tre circostanze, tre integrazioni, di cui poi si è dato conto anche nella delibera. La prima è che in data primo marzo 2011 è stata attestata da parte del dirigente dell'area 5^a la non necessità di presentazione della Vinca, cioè della valutazione di incidenza ambientale; la seconda dichiarazione, la presenza pervenuta successivamente del parere favorevole con condizioni rilasciato dal Genio Civile di Vicenza; la terza circostanza che è stata specificata in Commissione e che viene riportata quindi in delibera è che la somma di 100.000 euro che sarà versata da parte dei proponenti in esecuzione dell'accordo, viene corrisposta per la realizzazione di opere primarie da individuare in vicinanza nell'ambito. Tutte e tre queste attestazioni o dichiarazioni che sono state riportate nel verbale della Commissione urbanistica riunitasi il 3 marzo, sono oggi presenti nella delibera che si sottopone alla votazione.

Colgo l'occasione per ribadire quanto è già contenuto nell'accordo, ma che è stato ribadito in Commissione 3 marzo, così come nelle precedenti Commissioni, che sarà presto presentato all'attenzione dei Commissari il Piano di viabilità, che è stato richiesto alle ditte proponenti, piano che sarà soggetto all'approvazione dei Lavori Pubblici, senza il quale il permesso di costruire non verrà rilasciato.

CONSIGLIERE FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

Ritorna oggi in Consiglio la proposta di accordo dopo che è trascorso il tempo per le osservazioni. Io non ero presente quando questa proposta è stata presentata in Consiglio; mi permetterò quindi di dire due parole per dichiarare la mia assoluta contrarietà a questo progetto.

Per prima cosa bisogna dire che gli accordi previsti dall'Art. 6 della L.R. 11/04 si possono fare solo in presenza di un rilevante interesse pubblico. Quale rilevante interesse pubblico può esserci nella costruzione di un Mc Drive? Si dirà che le ditte propositrici offrono all'Amministrazione una pista ciclabile di 250 mt. e 100.000 euro quale contributo per la realizzazione di opere pubbliche. Tralascio di menzionare i 165.575 euro per la mancata concessione della superficie minima dovuta a parcheggio, la barriera fonica lungo il confine est dell'area e la riduzione della cubatura da 10.560 a 4.400, perché queste sono misure che l'Amministrazione dovrebbe o potrebbe pretendere in ogni caso per concedere il permesso di edificare. A me pare che il concetto di rilevante interesse pubblico si debba intendere per l'opera in sé, non per le eventuali compensazioni che diminuiscono il danno per la collettività. La pista ciclabile non ha alcuna attinenza con le finalità e l'impiego del costruendo edificio e non gli porta alcuna qualificazione.

Quanto alla compensazione monetaria, mi sembra persino immorale pensare che una somma di denaro possa modificare il nostro concetto di rilevante interesse pubblico, che sinceramente non vediamo in questo tipo di operazione. Molti di noi, alcuni dei quali siedono anche nei banchi della maggioranza, si sono stracciati le vesti quando dalla precedente Amministrazione era stato invocato il rilevante interesse pubblico per le torri di Portoghesi, per il semplice fatto che consentivano maggior verde e maggiori parcheggi. Non mi pare che il caso sia molto diverso, anche se forse le conseguenze sono meno impattanti, almeno sullo skyline della città. A noi sembra che sarebbe di rilevante interesse pubblico cercare di diminuire, non di aumentare il traffico della Statale 47. Non entro nel merito se sia più utile ai cittadini che l'Amministrazione cerchi di promuovere uno stile di

vita sano (un Mc Drive ne è la negazione sia per i cibi che propone sia per l'uso improprio dell'auto). Questa è una questione culturale soggettiva su cui l'Amministrazione non può porre veti. Ma che dire del diritto dei singoli cittadini di via Frassati di avere accesso alla propria abitazione senza dovere fare grandi giri, come si era ventilato in Commissione Urbanistica, per rendere più sicuro l'accesso al Mc Drive? Si vedrà adesso quando si parlerà della viabilità.

Ci sono anche osservazioni di carattere paesaggistico ambientale che bene sono state sottolineate nelle osservazioni fatte pervenire all'Amministrazione da Italia Nostra e che noi di Un'Altra Bassano condividiamo pienamente. L'intervento non è compatibile con gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio dei beni ambientali, culturali e paesaggistici del Pat, che stabilisce il recupero dei beni culturali e delle aree pertinenti. Non apporta alcun significativo miglioramento dal punto di vista della qualità urbana, anzi viene a gravare una situazione viabilistica già precaria e dal punto di vista storico - architettonico prevede un edificio standardizzato secondo un modello del tutto avulso dalla nostra tradizione e dai nostri costumi.

Non riguarda i contenuti discrezionali della pianificazione perché interessa un edificio classificato tra le invariati di grado 2 dal Pat e dal PRG/PI e quindi di massima tutela, secondo solo alle ville venete, per il quale non è ammessa la riclassificazione nemmeno con l'analisi filologica, che per altro non risulta effettuata o almeno non è allegata all'accordo.

L'osservazione che a me sembra pregiudiziale è quella che riguarda la posizione di quegli edifici all'interno del Pat. Essi, nonostante siano edifici molto malmessi, sono classificati come edifici di valore storico, monumentale e/o di interesse tipologico nella tavola 5.2 delle invariati. Modificare un'invariante, come è stato fatto, a nostro avviso, con superficialità, vuol dire modificare il Pat e voi sapete meglio di me che l'iter che si deve seguire per una variante al Pat prevede il recepimento da parte della Regione, cosa che non ci risulta sia stata fatta. Da un punto di vista tecnico - legislativo l'accordo è da ritenersi nullo.

In conclusione, permettetemi di esprimere tutta la mia personale amarezza nel vedere come questa Amministrazione da un lato proponga le splendide utopie che abbiamo visto nel master plan Bassano 2020, che pur in un ambito limitato, con una buona dose di sogni e con molti punti da chiarire, propone una città a misura d'uomo e rispettosa dell'ambiente e nel contempo si caratterizzi, questa Amministrazione, per concessioni a privati che vanno ben oltre i loro diritti soggettivi e sono la negazione del concetto di territorio come bene comune da tutelare, che credevamo fosse alla base dei programmi elettorali dei gruppi che compongono la maggioranza.

CONSIGLIERE TORRESAN EGIDIO - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

Era solo per ribadire, perché ne abbiamo già parlato ampiamente in Commissione e mi sembrava che fossero queste le conclusioni cui si è arrivati anche in Commissione. L'importante è che quel progetto viabilistico dopo venga anche in Commissione, perché siccome non c'è nessun vincolo per cui debba ripassare in Consiglio comunale, vorremmo vederlo un po', sia per il lato viabilistico, sia per il discorso dei residenti di via Frassati. In Commissione si accennava, è chiaro che avete lasciato, e va bene, quei 100.000 per la viabilità di quartiere. Un'indicazione: in Commissione si era parlato eventualmente per quella rotatoria davanti, tra via dei Lotti con la Statale 47, per dare modo, specialmente ai residenti di via Frassati, di fare il giro più corto possibile. Teniamo presente queste considerazioni, non possono essere scritte in delibera, ma possiamo darci la parola in Consiglio per portare avanti questi ragionamenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERALDIN MAURO

Altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE BRUNELLI ILARIA - BASSANO CON GIUNTA

Per precisazione, non è riportato nel verbale, ma tra l'altro dopo lo farò riportare. Come abbiamo detto, ma come abbiamo detto ancora a novembre, pur non essendo necessario che questo

argomento ripassi in Commissione, mi sono assunta personalmente l'impegno, in accordo con l'Assessore, e la viabilità verrà rivista in una Commissione apposita. Addirittura noi chiederemo alla Commissione parallela di Cassola se sarà disponibile anche a confrontarsi con noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERALDIN MAURO

Altri in discussione? Chiudo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE TODARO LUCIANO - LEGA NORD-LIGA VENETA-BOSSI

Premesso che credo che Cassola si sarebbe dovuta interpellare ben prima di queste modifiche che continuiamo a fare e che magari continuano a fare anche loro; premesso che continuiamo a favorire multinazionali al posto dei nostri cittadini, come ben detto ha la Consigliera Facchinello prima; premesso anche che comunque si continua a pensare a modifiche di viabilità in assenza di Piano urbano del traffico oppure Piano urbano della mobilità; la Lega Nord voterà contro a questa delibera.

CONSIGLIERE FANTINATO FRANCESCO - PARTITO DEMOCRATICO

Credo che sia dovuto, almeno da parte mia, un minimo di risposta preliminare all'amica Facchinello, perché obiettivamente da alcune sue affermazioni sembrerebbe quasi che qualcuno di noi, in particolare il sottoscritto, debba sentirsi in contraddizione con se stesso. Non è così. Non è così perché quando si parla di rilevante interesse pubblico, il termine "rilevante" è un aggettivo qualificativo, quindi ciascuno può riempirlo in termini quantitativi come e meglio crede, però è rilevante obiettivamente sempre in rapporto all'operazione che si va a fare.

Mi permetto di ricordare all'amica Facchinello che paragonare o mettere sullo stesso piano questa operazione con quella delle torri, mi pare un po' risibile, perché lì l'interesse pubblico era un interesse pubblico che si configurava con 1000 mt. quadri di superficie verde a terra, in un'operazione complessiva di 100 milioni di euro. Qui l'interesse pubblico si concretizza, uno, in una riduzione significativa della cubatura, che era in qualche modo dovuta, un dimezzamento, un contributo e per quanto poco, anche una possibilità di regolare una viabilità che sicuramente è difficile, ma lo è già indipendentemente e forse di più se noi non la regolassimo in qualche modo.

Poi sa, le contraddizioni anche sul discorso delle osservazioni che sono state avanzate dagli amici di Italia Nostra: è vero, guai se il Pat o i vecchi Piani Regolatori non prendessero in considerazioni con un occhio direi quasi acritico tutti gli immobili che hanno una certa storia, ma guai comunque anche agli amministratori che non sono in grado di determinare e di introdurre strumenti in modo che in termini critici non si possano pesare allo stesso modo le cose che valgono e le cose che non valgono. Noi siamo in questa situazione. Mi pare che così com'è la situazione è sia da un punto di vista estetico, sia da un punto di vista formale, sia da un punto di vista sociale ed anche pratico, concreto, una situazione difficilmente sostenibile. Noi stiamo facendo una scelta che sotto il profilo teorico sicuramente non è pura in termini astratti, ma, per carità, è una scelta che in termini di responsabilità l'Amministrazione fa e rispetto alla quale mi sento pienamente in sintonia, così come il mio gruppo.

CONSIGLIERE POLETTI RICCARDO - UN'ALTRA BASSANO

Mi permetta un paio di premesse: la prima è per fare gli auguri a tutte le donne Consigliere e Assessore, anche se con un giorno di ritardo, per la festa dell'8 marzo, che quest'anno, tra l'altro, cade in un periodo rispetto al quale la dignità delle donne è messa fortemente in discussione.

La seconda premessa che vorrei fare è un richiamo a tutti, non certo a qualcuno in particolare, alla puntualità: abbiamo cominciato alle 6 e mezza passate questa sera, sta diventando una cattivissima abitudine quella di arrivare qui con grandi ritardi, perderci in chiacchiere e poi con grande fatica cominciare il Consiglio comunale.

Rispetto al punto all'ordine del giorno, confermo la linea della mia Capogruppo, per altro già espressa anche nelle precedenti tornate Consiliari, nelle quali l'argomento è arrivato qui all'ordine

del giorno; soprattutto dal mio punto di vista per motivi di viabilità, mi si dirà che questa è ancora tutta da vedere e ci credo, per carità, mi si dirà che si cercherà la soluzione che possa rendere la situazione un po' meno peggiore ed è probabile che si farà una rotonda e questa magari potrà anche snellire un po' il traffico. Resta il fatto, a mio modo di vedere, che in ogni caso una struttura di questo genere, anche per la tipologia di utenti, appunto persone che si recano in macchina a prendere un pasto e poi se ne vanno subito, non andava fatta in questa collocazione. Tutt'altra cosa era, e faccio un esempio, collocarla su Viale De Gasperi, che di carreggiate ne ha due e di corsie ne ha bensì 4, a fronte per altro di un traffico neanche lontanamente paragonabile con quello della nostra Statale 47. Non prenderei sottogamba neanche la faccenda non tanto delle opportunità e della scelta politica, ma della legittimità dell'atto, perché, ripeto, io non mi metto certo sul piano dell'ing. Fantinato o dell'ing. Giunta in quanto a competenze urbanistiche, però se l'invariante del Pat fa parte del Pat, cioè è scritta su una tavola del Pat, il Pat non è un documento che vede l'approvazione soltanto dell'Amministrazione comunale, ma vede l'approvazione anche della Regione.

Quindi chiederei un chiarimento all'Assessore Filippin se effettivamente è tecnicamente, legittimamente possibile fare questa variante esclusivamente in questa sede e se non si dovesse invece rinviare la decisione della modifica del Pat anche alla Regione. Non vorrei esagerare, ma non vorrei che da qui ad un anno o comunque un po' di tempo, ci dovessimo trovare di nuovo a fare un annullamento di una delibera in autotutela, come già è avvenuto per le torri, proprio perché ci si era mossi sempre in temi di accordo pubblico - privato in maniera non corretta.

Detto questo, resta il fatto che una struttura di questo genere, ripeto, soprattutto per motivi viabilistici, a nostro modo di vedere non va fatta in quella zona. Permettere di costruire questo ennesimo esercizio in quella strada ne appesantirà il traffico e a nostro modo di vedere è un grave errore.

CONSIGLIERE BIZZOTTO GIANPAOLO - IL POPOLO DELLA LIBERTA'

Mi pare che abbiamo sentito anche dei ragionamenti che secondo me uscivano un po' dal contesto della delibera, cioè dall'oggetto della delibera, perché l'altra volta avevamo adottato l'accordo pubblico - privato, stasera c'è l'approvazione con le controdeduzioni alle osservazioni fatte, che sono pervenute e fatte dall'ufficio, che abbiamo visto in Commissione. Se il tema è questo, e mi pare che sia questo, quello della serata, ne abbiamo parlato anche in Commissione per tanto tempo; per quanto ci riguarda il nostro è un parere favorevole per tutte le considerazioni che abbiamo fatto anche l'altra volta ed anche perché da questo accordo pubblico - privato l'Amministrazione comunale porta a casa un ottimo contributo da potere spendere per altre opere pubbliche.

Votiamo a favore anche perché abbiamo avuto l'assicurazione già in Commissione, ma stasera l'Assessore l'ha ripetuto, e qui siamo nella sede ufficiale, più che in quella della Commissione; ci ha ripetuto che prossimamente, quando gli uffici, insieme alla proprietà, avranno analizzato tutto il discorso della viabilità, - e abbiamo anche noi più di qualche volta in Commissione fatto alcune proposte - tutto questo lo vedremo in Commissione, perché altre possibilità non le abbiamo, perché quelle non transitano in Consiglio comunale, ma lo vedremo in Commissione consiliare competente.

Anche per questo, con questa assicurazione che abbiamo avuto stasera, il nostro voto sarà favorevole.

CONSIGLIERE GRAZIA RAFFAELE - BASSANO CON GIUNTA

Anch'io vorrei esprimere la positività da parte del gruppo Bassano con Giunta per l'approvazione di questo accordo pubblico - privato, aggiungendo però che rispetto alle entrate economiche che il Comune riceverà da questo accordo, l'auspicio è che siano destinate a migliorare tutto il tema della viabilità esattamente in prossimità di quella realtà. In particolare credo sia assolutamente indispensabile pensare alla costruzione della rotonda che esce da via dei Lotti sulla statale, perché ritengo sia un elemento assolutamente utile e indispensabile.

Poi intervengo anche per dire all'amico Luciano Todaro, che ha dato una motivazione un po' stravagante del voto contrario della Lega Nord su questo accordo, che c'è stato un ex Ministro delle Politiche Agricole che si è vantato nei mezzi di comunicazione (ha anche grande capacità, a dire la verità, di essere presente nei mezzi di comunicazione) dell'accordo che lui stesso ha sottoscritto con questa multinazionale e l'aveva sottoscritto per far sì che questa multinazionale facesse i panini col formaggio Asiago. Allora dico, la motivazione che Todaro esprime per il no a questo accordo, è abbastanza paradossale rispetto alle motivazioni che hanno portato l'ex Ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia, a sottoscrivere un accordo esattamente con quella multinazionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERALDIN MAURO

Eravamo in dichiarazione di voto. Se devi fare una precisazione, falla.

CONSIGLIERE FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

Non devo fare una precisazione, solo che il Consigliere Poletto aveva chiesto di parlare e il suo tasto non funzionava. Ma non era in dichiarazione di voto, era in intervento, solo che era già passato.... ma lui aveva premuto. Quindi la dichiarazione di voto, se permetti, vorrei farla io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERALDIN MAURO

Volentieri, solo che è comparso il suo nome.

CONSIGLIERE FACCHINELLO PAOLA - UN'ALTRA BASSANO

Vorrei ribadire che a maggiore convinzione ancora, il nostro voto sarà sfavorevole, perché le motivazioni che ha portato l'amico Fantinato non mi convincono proprio per niente e penso che anche lui si sia reso conto di quanto deboli siano. Mi viene a dire che siccome li ammette che c'è una viabilità che è molto carente.... avete bisogno del Mc Drive per esaminare quella viabilità? Voglio dire, ha ragione il Consigliere Todaro quando dice: in assenza di un Piano urbano del traffico, andate a caricare ancora su quella zona? Veramente non riesco a capire questa osservazione.

Nessuno però mi ha ancora risposto sul fatto che abbiamo posto se si doveva andare in Regione o meno prima di fare il declassamento e di modificare quella invariante della Tavola 5.2 del Pat.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERALDIN MAURO

Non vedo più nessuno iscritto per dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione.

Assessore, voleva fare una precisazione?

ASSESSORE FILIPPIN ROSANNA

Del tutto informalmente e del tutto irritualmente, prendo la parola semplicemente ex post, cioè dopo la votazione, per ribadire quanto era stato detto già in Commissione, ossia il richiamo all'Art. 11 delle Norme tecniche di attuazione del Pat, che demanda al P.I. la catalogazione e identificazione dei beni culturali. In particolare cito testualmente: "identificati gli edifici di valore culturale da tutelare e valorizzare in quanto patrimonio storico e culturale del Comune, con la redazione del Piano degli Interventi".

Per quanto riguarda invece la questione della viabilità, non posso che ribadire quanto avevo dichiarato precedentemente, cioè un impegno dell'Assessore e della Presidente di Commissione di portare quanto prima, cioè non appena saranno forniti gli studi sull'impatto viabilistico e il Piano di viabilità, portare tutti e due questi elementi in Commissione perché se ne possa prendere visione e dare tutte le indicazioni che saranno ritenute opportune.

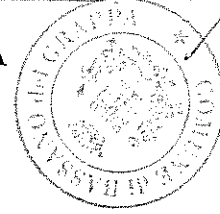


CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

AREA 5^

Cod. Fiscale e Part. IVA 00168480242



Urbanistica – Edilizia - Mobilità

Castello degli Ezzelini, 11

tel. 0424/519665

fax 0424/519670

urbanistica@comune.bassano.vi.it

Commercio ed Attività economiche

Piazza Guadagnin, 13

tel. 0421/519300

fax 0424/519303

ufficio.commercio@comune.bassano.vi.it

Mercato Ortofrutticolo

Via del Mercato, 5

tel. 0424/529291

mercato@comune.bassano.vi.it

Sostenibilità e Paesaggio

Castello degli Ezzelini, 1

tel. 0424/519665

fax 0424/519670

urbanistica@comune.bassano.vi.it

Bassano del Grappa, data di protocollo

PROPOSTA DI ACCORDO AI SENSI ART. 6 L.R. 11/2004 RELATIVA ALL'AREA
UBICATA ALL'ANGOLO TRA VIA CAPITELVECCHIO E VIA FRASSATI –
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

Soggetto:

ITALIA NOSTRA

Sezione di Bassano del Grappa

Data: 31/01/2011

Prot. n. 4574

Sintesi dell'osservazione:

La Associazione pone una serie di quesiti e considerazioni e più precisamente:

- a) Si ritiene che i nuovi volumi di traffico generati dalla struttura faranno insorgere fenomeni di saturazione nelle ore di punta con la formazione di code sino al semaforo a nord con l'intersezione si via dei Lotti;
- b) Si chiede se siano stato ottemperate ad oggi le compensazioni prescritte dalla Commissione Via nella riunione del 3 Novembre 2006 per il progetto "Grifone" che prevedevano:
 - una fascia di piante di alto fusto indigene a parziale protezione dell'abitato circostante,
 - un monitoraggio della situazione acustica (pre e post progetto) in corrispondenza dei ricettori sensibili prossimi ai punti di maggiore criticità, monitoraggio dei flussi di traffico trasmesso ai Comuni di Cassola e Bassano del Grappa,
 - alimentazione degli impianti di illuminazione dei parcheggi esterni con pannelli fotovoltaici, - monitoraggio periodico semestrale delle acque provenienti dai parcheggi con indicazioni dei parametri concordati con l'ARPAV;

- c) Si chiede perché via Frassati venga considerata nell'Accordo un'arteria di grande traffico;
- d) Si ritiene che la viabilità di accesso sia in contrasto con l'art.22 del Codice della Strada e gli artt. 45, 46 del Regolamento di attuazione del Codice;
- e) Si ritiene pericoloso l'attraversamento ciclo-pedonale su via Capitelvecchio;
- f) Si chiede venga specificato qual è il "prevalente interesse pubblico", presupposto dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e l'utilità del percorso ciclabile;
- g) Si rileva la modifica delle altezze realizzabili e si chiede perché venga installato un secondo totem pubblicitario, di altezza pari a ml. 10,50;
- h) Si chiede se i 100.000 € (oltre naturalmente ai 165.575,00 per i mancati parcheggi di mq. 895 corrispondenti a circa 71 posti auto) che vengono dati a titolo di contributo per la realizzazione di opere pubbliche sia sufficiente motivo del "prevalente interesse pubblico";

Visto quanto sopra esposto, l'Associazione Italia Nostra avanza la sua osservazione di assoluta contrarietà al recepimento di accordo e alla adozione di variante al PRG-PI della Delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 25/11/2010 relativa all'area ubicata tra via Capitelvecchio e via Frassati;

Proposta di controdeduzione:

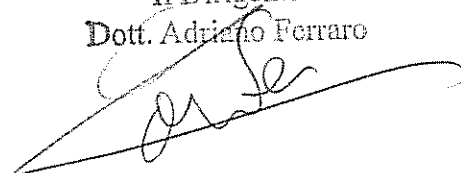
Con riferimento alla vostra nota n.prot.4574 del 31.01.2011, in merito all'osservazione si rileva quanto segue:

- a) si evidenzia che l'edificio oggetto di Variante si diversifica per tipologia commerciale, orari e flussi di utenza da quello della citata struttura di vendita il "Grifone";
- b) lo stato delle compensazioni previste dalla Commissione regionale Via in merito all'istanza urbanistica dell'area in oggetto sono ottemperate; per quanto attiene al progetto della struttura commerciale il "Grifone" non sono oggetto di questa valutazione urbanistica ma verranno demandate agli appositi uffici di competenza.
- c) la citata via Frassati viene indicata nell'Atto di accordo di cui alla Delibera di Consiglio comunale n.95 del 25.11.2010, non in quanto arteria a grande flusso di traffico bensì per la definizione di una migliore immissione su via Capitelvecchio;
- d) si rileva che sono garantite la sicurezza e la fluidità di circolazione mediante la realizzazione di un unico accesso carraio di sola entrata sul lato est, con corsia di immissione al parcheggio di 15 m circa, ai sensi dell'art.22 del CdS. L'ambito di intervento ricade all'interno del centro

abitato e l'accesso previsto rispetta quanto stabilito dall'art.46 del Regolamento di attuazione del Cds.

- e) per quanto concerne l'attraversamento ciclo-pedonale su via Capitelvecchio, va precisato che la finalità è quella di permettere il collegamento in sicurezza fra i percorsi ciclo-pedonali esistenti e di progetto ai lati della strada. Il limite stradale fissato in 50 km/h ed eventuali rallentatori che si riterranno necessari in fase progettuali, oltre a garantire una sicurezza al tratto, consentono un abbassamento della velocità e una maggiore sicurezza.
- f) il rilevante interesse pubblico è stato dichiarato dagli organi competenti con Delibera di Giunta comunale n.326 del 9.11.2010 e con Delibere di Consiglio comunale n.87 del 18.11.2010 e n.95 del 25.11.2010 accompagnate dall'allegato "Atto di accordo" fra le Ditte proponenti ed il Comune di Bassano; le piste ciclabili sono inserite in quanto obiettivo prioritario definito dal PAT per l'ATO R 2.4 in cui ricade l'area in oggetto, tale enunciato emerge dalle Norme tecniche del PAT, in particolare al punto 7.3;
- g) a fronte di una superficie utile massima edificabile ad oggi di 1.320 mq pari ad un volume potenziale di 10.560 mc, l'intervento prevede una riduzione di superficie utile a 895 mq, pari a 4.400 mc distribuiti su due piani fuori terra. La tipologia edilizia del fabbricato previsto nel planivolumetrico allegato non permette lo sfruttamento di un'altezza di 10,50 metri; tale quota potrebbe essere raggiunta solo con tipologie a torre che trovano grosse difficoltà gestionali nelle destinazioni previste per l'area.
- In merito ai totem pubblicitari, a fronte di una diversa richiesta della ditta, si è richiesto l'adeguamento al Regolamento comunale dei mezzi pubblicitari (DCC. n.85 del 18.11.2010) in particolare all'art.14 punto e);
- h) si veda quanto già espresso al punto f).

Il Dirigente
Dott. Adriano Ferraro



Soggetto:

ITALIA NOSTRA

Sezione di Bassano del Grappa

Data: 31/01/2011

Prot. n. 4580

Sintesi dell'osservazione:

L'Associazione fa presente che:

- a) Nella proposta di Accordo delle ditte promotrici, nella riunione della Commissione Urbanistica e nell'Accordo stesso (Allegato sub 1) votato nella seduta del 25/11/2010 non si fa accenno al fatto che, nelle vicinanze dell'area interessata, vi sono due edifici classificati come *"edifici di valore storico monumentale/o di interesse tipologico"* all'interno del PAT Tav. 5.2 (Carta delle Invarianti e Elementi di Interesse Ambientali) per i quali è prevista la demolizione. Per quanto esposto, l'Associazione fa presente che tale Accordo è da ritenersi nulla nella parte in cui si parla di *"...approvazione di apposita variante urbanistica al PRG-PI"* e, inoltre, essendo gli edifici classificati quali "Invarianti", è necessario eseguire una Variante al PAT con conseguente recepimento in sede Regionale.
- b) Si evidenzia la modifica delle altezze realizzabili con l'Accordo di programma in oggetto;
- c) Si chiede se siano state rispettate le prescrizioni comprese nella L.R. 15/2004 già indicate dalla Commissione Tecnica Regionale in sede di approvazione della Variante n.17 di cui al parere n.457 del 11.02.2005.

Proposta di controdeduzione:

Con riferimento alla vostra nota n.prot.4580 del 31.01.2011, in merito all'osservazione si rileva quanto segue:

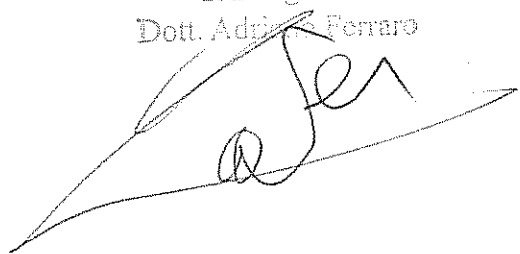
- a) nel particolare si veda il disposto dell'art.11.2.1 lettera A) delle norme tecniche di attuazione del PAT che demanda al PI l'individuazione, la catalogazione e gli interventi ammissibili sugli edifici di valore culturale. Nella fattispecie si evidenzia che la modifica del grado di protezione e del relativo ambito, anche in ragione dell'attuale stato di conservazione degli edifici e della prossimità alla strada-mercato via Capitelvecchio, è stata definita con Variante al PI di cui alla Delibera di Consiglio comunale n.95 del 25.11.2011, come specificato graficamente nell'allegata "Scheda Accordo n.1" che diventa un elaborato costitutivo del PI;

In merito ai totem pubblicitari, a fronte di una diversa richiesta della ditta, si è richiesto l'adeguamento al Regolamento comunale dei mezzi pubblicitari (DCC. n.85 del 18.11.2010) in particolare all'art.14 punto e);

b) a fronte di una superficie utile massima edificabile ad oggi di 1.320 mq pari ad un volume potenziale di 10.560 mc, l'intervento prevede una riduzione di superficie utile a 895 mq, pari a 4.400 mc distribuiti su due piani fuori terra. La tipologia edilizia del fabbricato previsto nel planivolumetrico allegato non permette lo sfruttamento di un'altezza di 10,50 metri; tale quota potrebbe essere raggiunta solo con tipologie a torre che trovano grosse difficoltà gestionali nelle destinazioni previste per l'area;

c) si rileva che le prescrizioni indicate dalla CTR "Sezione Urbanistica" di cui alla L.R. 15/2004 e relative alla Variante RPM n.17 sono state rispettate.

Il Dirigente
Dott. Adriano Ferraro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Ferraro', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero 2 allegati per complessive numero 14 facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 4 aprile 2011

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*